



# ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**DIREZIONE ACCISE - ENERGIE E ALCOLI**

Prot. 454903/RU

Roma, 7 ottobre 2022

## **CIRCOLARE N. 36/ 2022**

### **PROCEDURE EMERGENZIALI PER LA MOVIMENTAZIONE DI GASOLIO ASSOGGETTATO AD ACCISA TRA DEPOSITI PRIVATI DEL MEDESIMO SOGGETTO ESERCENTE SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ, PER ALIMENTAZIONE DI GRUPPI ELETTROGENI DI SOCCORSO**

Com'è noto, la riduzione delle forniture di gas naturale a seguito della crisi russo-ucraina potrebbe comportare, nei prossimi mesi invernali, temporanee interruzioni nella fornitura di energia elettrica presso i consumatori finali considerati disalimentabili.

Al fine di ridurre tale rischio, taluni Enti ovvero Società esercenti servizi di pubblica utilità ma titolari di POD disalimentabili si sono dotati, nelle loro sedi operative, di gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio, detenuto ad imposta assoluta con aliquota normale presso appositi depositi privati a servizio dei predetti gruppi.

Per i fini fiscali di competenza, i gruppi elettrogeni di soccorso maggiori di 200 kW, ove non facenti parte di officine elettriche, assolvono l'imposta tramite apposito atto di convezione e gli annessi depositi privati di gasolio sono regolarmente censiti con codice ditta, qualora di capacità superiore a 25 mc, o con codice identificativo, qualora di capacità compresa tra 10 mc e 25 mc.

In condizioni normali, i predetti soggetti sono riforniti di gasolio da uno o più depositi commerciali o fiscali che garantiscono l'approvvigionamento dei depositi privati con trasferimenti tramite autobotte, previa emissione dell'e-DAS.

Per avere la massima garanzia della continuità operativa del proprio servizio di pubblica utilità, nonostante il predetto rischio di interruzione dell'alimentazione elettrica, risulta che i predetti soggetti abbiano altresì pianificato apposite strategie per assicurare la tempestiva disponibilità di gasolio ai propri gruppi elettrogeni anche nello scenario più sfavorevole di prolungata interruzione delle forniture elettriche e di contestuale criticità nell'approvvigionamento da parte dei depositi commerciali o fiscali che normalmente effettuano il rifornimento dei propri depositi privati.

A tal fine, risulta altresì che i predetti soggetti stiano procedendo all'acquisto di scorte di gasolio assoggettato ad accisa sufficienti a fronteggiare un siffatto scenario emergenziale, utilizzando come infrastrutture di stoccaggio o un proprio deposito privato di sufficiente capacità ovvero un deposito commerciale di terzi, a seguito di stipula di un apposito contratto di conto deposito con il relativo esercente.



# ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**DIREZIONE ACCISE - ENERGIE E ALCOLI**

Solo nel caso in cui le forniture ordinarie da deposito commerciale o fiscale fossero, per qualsiasi motivo, ritardate rispetto all'esigenza di immediata disponibilità presso i gruppi elettrogeni ovvero in *toto* precluse, risulta poi che i predetti soggetti inditerebbero procedere ad estrazioni dal proprio deposito o da quello ove hanno il conto deposito per l'approvvigionamento degli altri depositi privati di loro proprietà e, quindi, dei gruppi elettrogeni ivi installati.

Tenuto conto della vigente disciplina del deposito e della circolazione del gasolio usato come carburante e considerata l'opportunità di evitare interruzioni al servizio di pubblica utilità fornito dai predetti soggetti, si dettano, per ciascuno dei due casi sopra identificati, le prescrizioni da ottemperare per consentire la sopra esposta operatività.

### **Caso 1. Scorte d'emergenza ubicate presso un deposito commerciale di terzi**

Nel caso di stipula di un contratto di conto deposito presso un deposito commerciale altrui, il soggetto proprietario del gasolio usato come carburante, in qualità di depositante, è tenuto ad effettuare la comunicazione di inizio attività prevista dall'art.25, comma 6-ter, del D.Lgs. n.504/95, così come introdotto dall'art.1, comma 1128, lettera b), della legge 20 dicembre 2020, n.178.

La comunicazione è resa all'Ufficio delle dogane territorialmente competente sul deposito commerciale con le modalità previste dalla circolare n. 7/2021<sup>1)</sup>, utilizzando il modello alla stessa allegato, recante, tra l'altro, l'elencazione dei soggetti fornitori del gasolio nonché di ciascun deposito commerciale o fiscale dai quali lo stesso è stato estratto.

Poiché i serbatoi del deposito commerciale adibiti a stoccaggio delle scorte per gruppi elettrogeni saranno, di norma, caratterizzati dall'assenza di movimentazioni di scarico, al fine di evitare l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.1, comma 1078, della legge 30 dicembre 2020, n.178, relative all'inoperatività, l'esercente il deposito è, a sua volta, tenuto a fornire apposita comunicazione al predetto UD, recante l'elenco dei serbatoi la cui attività risulta, di fatto, temporaneamente sospesa, per via della suddetta destinazione dello stoccaggio a scorte di emergenza nonché la copia del predetto contratto di conto deposito.

In presenza delle due predette comunicazioni, da formalizzarsi, ove non già fatto, entro trenta giorni dalla presente nota, durante il periodo di validità del contratto di conto deposito, la capacità dei serbatoi destinati allo stoccaggio di scorte di emergenza di gasolio è esclusa dal computo dell'indice di rotazione mensile per procedere alla valutazione di inoperatività, in applicazione dell'art.5, comma 2, della determinazione direttoriale prot.392138 del 31 agosto 2022.

---

<sup>1</sup> Prot.46693/RU del 15 febbraio 2021



# ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**DIREZIONE ACCISE - ENERGIE E ALCOLI**

Qualora il contratto di conto deposito sia esteso alla totalità dell'impianto, configurandosi un integrale subentro, sebbene temporaneo, nella disponibilità dell'impianto, il soggetto proprietario del gasolio, oltre alla predetta comunicazione di inizio di attività è tenuto a fornire all'UD un documento recante:

- a) la descrizione dello scopo sociale della Società o dell'Ente<sup>[2]</sup> e del servizio di pubblica utilità dalla stessa svolto per il quale si rende necessario disporre di un sistema interno di approvvigionamento energetico volto a minimizzare il rischio di interruzione dell'alimentazione elettrica presso le proprie sedi;
- b) l'ubicazione di ciascun gruppo elettrogeno di soccorso, con indicazione della relativa potenza, della capacità del deposito privato allo stesso asservito e del relativo codice ditta ovvero codice identificativo, ove previsti in funzione della medesima capacità;
- c) elenco dei codici ditta e degli eventuali atti di convenzione stipulati con l'Agenzia per i gruppi elettrogeni di soccorso di potenza superiore a 200 kW.

La comunicazione dell'esercente il deposito è, invece, resa ai sensi dell'art. 2 della predetta determinazione direttoriale 392138 del 31 agosto 2022. In tale evenienza, infatti, ove i predetti documenti comprovino il reale stato di necessità connesso alle potenziali crisi nell'approvvigionamento, il periodo di validità del contratto di conto deposito è escluso dal computo del termine minimo previsto per procedere alla valutazione di inoperatività.

In entrambi i casi sopra contemplati, l'estrazione del gasolio del soggetto depositante verso i suoi depositi privati sarà effettuato dall'esercente il deposito commerciale con la scorta dell'e-DAS, nel rispetto delle disposizioni di cui alla determinazione prot.138764 del 10 maggio 2020.

La cessazione, per qualsiasi motivo, del contratto di conto deposito e, quindi, dell'attività di depositante da parte della Società sarà comunicato dalla stessa al predetto Ufficio delle dogane territorialmente competente sull'impianto.

Dalla data di cessazione del contratto ovvero al superamento delle condizioni di instabilità richiamate in premessa, il computo dell'indice di rotazione mensile del deposito di che trattasi tornerà ad essere effettuato con riferimento all'intera capacità dell'impianto.

## **Caso 2. Scorte d'emergenza ubicate presso un deposito privato**

Nel caso in cui la Società o l'Ente pubblico sia titolare di una pluralità di depositi privati ed intenda utilizzarne uno quale "hub" di smistamento per gli altri, laddove risulti impossibile l'approvvigionamento tempestivo tramite i depositi commerciali o fiscali, il predetto soggetto è tenuto preventivamente a formulare apposita istanza all'Ufficio delle dogane territorialmente

---

<sup>[2]</sup> Lo scopo sociale evidentemente non deve essere rivolto al commercio di prodotti petroliferi, come normalmente si verifica per i soggetti che intendono operare quali depositanti.



# ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**DIREZIONE ACCISE - ENERGIE E ALCOLI**

competente sul deposito privato in cui ha ubicato le scorte d'emergenza e, per conoscenza, alla relativa Direzione territoriale e alla scrivente Direzione Accise - Energie e Alcoli.

Affinché l'istanza sia ammissibile, il deposito privato di smistamento deve avere capacità superiore a 25 mc e deve essere, pertanto, munito di licenza di esercizio e del relativo registro di carico e scarico. In particolare, al fine di assolvere correttamente alla predetta funzione di "hub" emergenziale, il predetto soggetto è tenuto ad utilizzare come deposito privato di smistamento quello di maggiore capacità tra quelli posseduti.

All'istanza dovrà essere allegato un documento recante:

- 1) le informazioni di cui al precedente caso 1, lettere a), b) e c);
- 2) l'indicazione del deposito privato di smistamento, vale a dire, quello di maggior capacità tra quelli di sua proprietà;
- 3) l'elenco dei depositi commerciali o fiscali dai quali, in condizioni ordinarie, è effettuato l'approvvigionamento dei propri depositi privati. In caso di acquisizione del prodotto tramite la Società CONSIP, sono elencati gli estremi della convenzione che disciplinano l'acquisto della fornitura;
- 4) copia dei contratti con il vettore, esercente attività di autotrasporto, che curerà il trasferimento di gasolio dal deposito privato di smistamento agli altri depositi privati della società, al verificarsi della condizione emergenziale sopra esposta;
- 5) elenco delle targhe delle autobotti che saranno utilizzate per il predetto trasferimento;
- 6) descrizione dei sistemi di misura che saranno utilizzati per quantificare i quantitativi trasferiti indicati nel DAS;
- 7) stima della durata massima prevista per la condizione emergenziale;
- 8) stima del numero massimo dei trasferimenti che si prevede di effettuare e dei quantitativi di gasolio che si prevede di movimentare dal deposito privato di smistamento, in considerazione della predetta durata massima prevista per la condizione emergenziale;
- 9) indicazione del soggetto della Società o Ente pubblico delegato alla firma dei DAS che saranno emessi a scorta delle movimentazioni, con allegato un documento di identità.

Verificata la documentazione prodotta e la sussistenza dei sopra indicati requisiti legittimanti, previa autorizzazione della Direzione centrale Accise, Energie ed Alcoli, valida esclusivamente finché sussista la condizione di instabilità richiamata in premessa, l'Ufficio delle dogane competente vidima un numero di DAS cartacei pari a quelli che saranno specificati nella medesima autorizzazione, con prestampato il codice ditta del deposito privato di smistamento mittente.

I DAS cartacei dovranno essere utilizzati dal predetto soggetto solo in casi di comprovate difficoltà nell'approvvigionamento da depositi commerciali e fiscali ed esclusivamente per trasferimenti verso i propri depositi privati, effettuati dal vettore e tramite le autobotti debitamente elencati ai precedenti punti 4 e 5. I quantitativi oggetto di trasferimento indicati nel DAS sono determinati tramite i sistemi di misura di cui al precedente punto 6.



**AGENZIA**  
**ADM**

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**DIREZIONE ACCISE - ENERGIE E ALCOLI**

Presso il deposito privato mittente il predetto soggetto deve tenere un registro dei DAS cartacei emessi e di quelli annullati. I DAS cartacei sono custoditi presso il deposito in luogo debitamente controllato, congiuntamente alla copia 1 dei DAS impiegati nel trasferimento.

La copia 2 dei DAS cartacei è conservata presso gli impianti di destinazione con le modalità prescritte dal D.M. n.210/96.

Al termine del periodo di potenziali crisi nell'approvvigionamento, il soggetto è tenuto, infine, a fornire comunicazione ai medesimi Uffici destinatari dell'istanza originaria. A seguito della comunicazione, l'autorizzazione è revocata ed i DAS cartacei residui sono restituiti all'UD competente e dallo stesso distrutti. I depositi privati della Società tornano ad essere riforniti esclusivamente da depositi fiscali o commerciali, previa emissione dell'e-DAS.

*p.* IL DIRETTORE CENTRALE  
IL DIRETTORE GENERALE  
Marcello Minenna